Anno VII. — N. 219. | Udine, Venerdì-Sabato 26-27 Settembre 1884. | Abbonamento postale.

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
» semestre . . » 11
» trimestre . . » 6
» mese . . . » 2
Estero: anno . . . . L. 32
» semestre . . . » 17
» trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 30. — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all' ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28. Udine.

LE DUE PICCOLE REPUBBLICHE

In questo secolo di apostasia e di continua guerra ai diritti pubblici del nostro Signor Gesù Cristo, della sua Chiesa e del suo Vicario in terra, è bello e consolante veder fatta la rivendicazione di questi diritti da due piccole repubbliche, l' una del nuovo mondo, l' altra del vecchio. La repubblica dell' Equatore ebbe in Garcia Moreno, il suo martire che suggellò col suo sangue il ritorno del regno di Gesù Cristo. L' eroe cadde sotto il pugnale della framassoneria, ma vinse morendo la setta diabolica, e lasciò ai suoi concittadini un tesoro di religiosi affetti, ed un esempio nobilissimo da imitare.

Questo spettacolo ce lo ha offerto anche il vecchio mondo. Una grande assemblea popolare fu tenuta a Posieux il 10 di questo mese nella quale furono acclamati i diritti di Cristo in faccia alla rivoluzione trionfante. Prendiamo dall' *Ami du Peuple* i seguenti ragguagli su questa imponente manifestazione:

" La riunione ebbe luogo sopra l' altura che domina Posieux dalla parte di Matran. Trentadue bandiere sventolavano all' aria, e nove società di musica erano scaglionate lunghesso questa immensa colonna d' uomini venuti da tutte le parti del cantone.

L' artiglieria tuona dall' alto delle colline durante questa grande processione. Il governo di Friburgo avea prestato i cannoni.

Dopo la Messa celebrata dal Canonico Esseiva, il reverendo Curato di Ecuvillens benedisse le bandiere. Salve di artiglieria annunciarono l' apertura della seduta, che fu presieduta dal signor Wuilleret.

Sarebbe insufficiente un riassunto di ciò che fu detto in questo giorno sulla tribuna di Posieux, però ci limiteremo a segnalare solo lo spirito di fede, ed il soffio religioso che animò tutta questa manifestazione.

A chi avesse vaghezza di sapere di che cosa fu parlato a Posieux, diremo che fu parlato della restaurazione del regno sociale di Gesù Cristo, della unione pratica e vera che si verifica nel nostro paese tra la Chiesa e lo Stato, della rivendicazione dei diritti della coscienza, e delle libertà religiose e civili, delle opere di carità e dell' apostolato di San Francesco di Sales, degli orfanatrofi agricoli, della moralizzazione e della solidarietà cristiana, del lavoro, della pace sociale sotto il patronato del *Pius-Verein*.

Dopo la seduta si ebbe un pasto frugale all' aperto, alla fine del quale furono fatti brindisi eloquenti al Santo Padre, all' Episcopato, alla patria. A tre ore cominciò il pellegrinaggio ad Altariva.

Dopo il *canto* del *Magnificat* Monsignor Mermillod montò in cattedra, e in una magnifica allocuzione riassunse ed approvò le risoluzioni prese nella mattina dall' assemblea di Posieux, e tra gli altri disegni quello di erigere un tempio dedicato al Sacro Cuore, opera di espiazione, e di azione di grazie. In seguito Monsignore ha trattato della necessità per gli individui, per le famiglie e per il popolo di conservare lo spirito cattolico, la vita cattolica, lo spirito di sacrifizio, e le opere cattoliche " Così, disse egli, effettueremo la dimanda che è nel *Pater*: Che venga il vostro regno, e lavoreremo alla restaurazione cristiana della società. "

L' assemblea decise dietro proposta del Comitato Cantonale di inviare il seguente dispaccio al Sovrano Pontefice:

A Sua Santità Leone XIII. Roma.

" Cinque mila Friburghesi riuniti a Posieux in Assemblea dell' associazione di Pio IX, sotto la benedizione del loro Vescovo acclamano il Pontefice-re, il Pontefice infallibile, il Papato immortale.

Il popolo cattolico unito al clero e al governo afferma la sua sottomissione inalterabile agli insegnamenti del Vicario di Cristo; combatte con ardore contro la framassoneria e il liberalismo condannati; protesta contro la spogliazione di Propaganda; consacra il suo paese al Sacro Cuore; forma la risoluzione acclamata di erigere una Cappella nazionale al Sacro Cuore, e rinnova la promessa solenne di lavorare a tutto restaurare in Cristo. "

Il Santo Padre si degnò di rispondere:

" I sentimenti espressi e i disegni formati dai cattolici friburghesi riuniti in assemblea hanno portato all' anima afflitta del Santo Padre una dolce consolazione. Il Santo Padre li benedice di tutto cuore, e chiama sopra di loro tutti i beni. "

Una piccola repubblica nel vecchio mondo, un' altra nel nuovo hanno dato esempio, che se fosse una volta seguito dalle *grandi* e *piccole nazioni*, la pace e la prosperità dei popoli non sarebbe più un *desiderio*, *ma un fatto* ed un avviamento ad una pace e ad una prosperità senza fine.

Il *Fanfulla* pubblicava quanto appresso:

" E' stato annunziato da qualche giornale " che il municipio di Roma aveva inviato — " altri diceva che stavasi redigendo — un " ringraziamento al Pontefice per la sua " deliberazione di istituire un nuovo lazzaretto.

" La notizia è assolutamente inesatta. " Nessuna lettera venne o sarà inviata dal " Municipio al Santo Padre. "

La *Voce della Verità* ha risposto così:

Siccome la *Voce* è stata *la prima* ad annunziare ciò cui accenna il *Fanfulla*, così è bene si sappia che noi manteniamo quanto scrivemmo, e non altro. Ed è perciò che non *parlammo* menomamente di *lettera inviata o da inviarsi, nè di ringraziamento redatto*. Alludendo poi al passo fatto dal sindaco di Roma, ci siamo ben guardati con le nostre parole di dare a quest' atto verun significato politico. Il Sindaco si è reso interprete di quanti in Roma sanno ricambiare con la riconoscenza e con la cortesia un ricevuto beneficio. E senza tema che alcuno ci tacci di *assoluta inesattezza* aggiungiamo che il Capo del nostro Comune, pur non venendo meno alla sua professione politica, non esiterebbe un istante a sconfessare chiunque, tra i suoi amministrati o altrove, spingesse i propri principî fino a calpestare quei riguardi, che il sentimento della gratitudine ed i dettami del galateo impongono.

La *Rassegna* parlando della lettera del Papa avea scritto che " Leone XIII, lungi dal fare atto di conciliazione o d'altro, ha voluto fare atto di sovranità — assai discutibile per conto nostro. Il Papa è padrone in Vaticano: fuori non può stabilir nulla, nemmeno un ospedale, senza il beneplacito, il consenso, la sorveglianza, il controllo delle autorità locali — della stessa autorità centrale, cui spetta la suprema direzione di tutto, ed anche delle provvidenze sanitarie. Che cosa sarebbe quest' ospedale pontificio? Un ente autonomo? Al Sindaco, ad un commissario regio, ad altri cui piacesse al sindaco, al prefetto, al ministro dell' interno, di spedirvi per vedere se le cose sian fatte in regola, sarebbe impedito l'accesso? E' un assurdo, ed anzi è un assurdo soltanto l'ammettere che il Papa, fuori del Vaticano, possa impiantare un ospedale, pel cholera, senza — come dicevamo su — il consenso, la sorveglianza, il controllo delle autorità legittime ed ordinarie, che sono le autorità del Regno d' Italia, del quale Roma è capitale. "

Il *Corriere* racconcia il latino in bocca alla *Rassegna* così:

" La *Rassegna* ignora che la legislazione nostra non obbliga neanche i privati a chiedere tale autorizzazione. Unico obbligo è che i medici siano regolarmente forniti di tutti i titoli professionali e laureati. "

Le condizioni dell' Italia

Le condizioni d' Italia all' interno sono così descritte dal *Diritto*:

" L' ordinamento della beneficenza rimase, per leggi imperfette e per ammini-

---

37 Appendice del CITTADINO ITALIANO

LADY PAOLA

traduzione dal tedesco di ALDUS

Seconda parte.

I.

Dal dì in cui Paola potè dire il suo orgoglio soddisfatto, dal dì in cui il titolo di baronetto dato a suo figlio le accarezzò l' orecchio, e sembrò sollevarla per un istante dal peso orribile che sempre le opprimeva l' animo, son passati diciott' anni. A questo punto ricomincia il nostro racconto. In una giornata fredda di decembre ci troviamo di nuovo a Carlton-House.

I luoghi, non così rapidamente come le persone, ma tuttavia vanno mutandosi. Alcuni degli alberi secolari dei lunghi viali, schiantati dalla bufera, o caduti dalla vecchiaia, sono stati sostituiti da nuove piante. Qua e là qualche casa di contadini è sorta a popolare la campagna poco abitata; da lontano il camino d' una fabbrica è coronato da un ampio pennacchio di fumo. Ma nel castello nulla s' è cambiato. Esso è sempre là nella sua severa magnificenza, e sembra sfidare i secoli.

I rami degli alberi, coperti di ghiacciuoli, scintillano ai raggi del sole pallido d' inverno; il cielo è abbastanza limpido, l' aria frizzante. Una giovinetta, tutta vita, cogli occhi pieni di fuoco, esce ad ora ad ora col capo dalla carrozza che s' avanza lentamente nel viale del castello.

— Ma tu vuoi raffreddarti, Alice, le dice dolcemente una voce di donna.

— No, mamma, non aver paura; lasciami godere della vista di questo paesaggio d' inverno, tanto bello, ma che pure ha qualche cosa di ben malinconico. Quando penso che tu ci sei stata tanti anni nel castello che sorge dinanzi a noi, e che per me è la prima volta che lo vedo.....

La signora, che trovavasi nella carrozza, presse la mano dell' uomo che le sedeva di fronte, e gli disse sotto voce:

— Rodolfo, quanto mi sento commossa! Come ritroveremo noi i vecchi amici, dopo tanti anni da che non li vediamo? Io mi sento un desiderio vivissimo di abbracciare mia zia Anna, e pure nello stesso tempo temo di trovarla di soverchio invecchiata. E Paola? Si sarà mutata di molto? Quanto ad Arturo, ella mi scrive che ora è divenuto forte e sano, e che il suo spirito s' è sviluppato sopra ogni aspettazione.

— Io l' ho sempre tenuta come cosa sicura questa, Elena. Se egli mostrava una capacità così limitata, la colpa era della sua costituzione fisica. Divenuto robusto, naturalmente anche il suo spirito ha acquistato di forza. Arturo sembra dotato di nobili sentimenti e d' animo generoso come suo padre. Io avrei desiderato tanto di poterlo osservar da vicino, e mi dispiacque assai allorchè nel mezzo dei suoi studi dovette lasciare Parigi.

— E, quanto a sua madre, credi tu che ella lo abbia educato a dovere?

— Devo confessare che io non la teneva capace di inspirare a suo figlio quei retti sentimenti, quei sodi principî, quella religiosità, per cui avea riconosciuto in esso così buone disposizioni. Son già parecchi anni che io non veggo Arturo; allora egli si trovava nell' età in cui l' anima è troppo esposta all' esterne influenze: il terreno era fertile, ma la messe incerta.

— Io ho provato ben gravi angustie per lui, continuò Elena dopo alcuni istanti di silenzio; giacchè ho sempre dinanzi alla mente l' ultimo desiderio di sir Riccardo, e sarei felicissima che esso potesse un dì andare compiuto.

Rodolfo sorrise, e rispose scuotendo il capo:

— Via, Elena, non lasciarti trasportare tanto dal corso delle tue imaginazioni. Tu potresti provare qualche forte disillusione quanto ad Arturo, e poi Alice stessa avrà forse le sue difficoltà.

I genitori di Alice aveano fino allora passata una vita in cui nulla era venuto a turbarli, sicchè gli anni sembravano aver operato assai poco su loro, e nessuno avrebbe potuto credere che quella giovinetta fosse loro figlia.

Alice avea già toccato i diciott' anni. La sua figura gentile era d' ordinaria grandezza, ma ella avea qualche cosa di altero nella sua andatura e nel portamento del capo. I suoi capelli d' ebano faceano un vivo contrasto colla bianchezza della sua pelle, col roseo delle sue guancie. Avea ereditato il fine sentire di sua madre e le nobili aspirazioni di suo padre, ed era vissuta in tale ambiente che non potea essere più opportuno per sviluppare le doti del suo animo. Se avea un difetto era un certo orgoglio innato, che del resto ella rattemperava con una schietta bontà e con la squisitezza delle sue forme; andava un po' troppo altera del suo nome, della sua posizione, della celebrità che s' era acquistata suo padre.

La carrozza si fermò dinanzi al portone del castello, proprio colà dove tanti anni addietro Rodolfo avea accolto la vedova di Roberto e suo figlio.

Un vecchio servitore di casa, curvo sotto il peso degli anni, s'era affrettato ad aprire ambo i battenti, e si profondeva in esclamazioni.

— Scusino, non erano attesi ancora. Ci deve essere stato un errore. Mylady, è possibile che la vecchia casa, rimasta tanto tempo vuota, torni a ricevere gli antichi ospiti?

Lacrime di tenerezza scorrevano sulle guancie incavate del buon vecchio mentre Rodolfo ed Elena gli stringevano affettuosamente la mano. Anche Alice si avvicinò sorridente. Per quanto potesse mostrarsi forse altezzosa verso i suoi uguali o verso quelli che, essendole inferiori, voleano innalzarsi al pari di lei, il suo cuore generoso si sentiva naturalmente inclinato verso i diseredati di questo mondo; e specialmente con quelli che doveano servirla mostrava una particolare benevolenza. Anch' ella prese nella sua mano gentile la mano scarna del vecchio e gli disse sorridendo:

— So che voi m' avete portato tra le vostre braccia; son ben molti anni che vi trovate in questa famiglia.

Il vecchio appressò alle sue labbra tremanti la mano della giovinetta.

— Miss Alice, esclamò egli, ringrazio Iddio d' avervi potuto vedere di nuovo. Da quanti anni a Carlton-House non si festeggia più la bella notte di Natale.

Entrarono nel castello. L' aspetto severo dell' entrata fece una singolare impressione nella giovinetta.

— Lady Anna si trova nella biblioteca, disse il vecchio, e lady Paola è andata a passeggiare nel giardino.

Egli aperse una porta, e, balbettando per la gioia, annunziò:

— Il signore e la signora d' Ethampes e miss Alice.

Una donna d' età avanzata s' alzò un istante dalla sedia, ove se ne stava leggendo, per muovere loro incontro, ma, sopraffatta dalla commozione, dovette sedersi di nuovo.

Nessuno avrebbe riconosciuto nella donna pallida, scarna, vestita di un abito nero, quella lady Wellesley che, ventidue anni addietro, abbiamo veduto contendere per bellezza con Elena che le stava a fianco. Nel suo sguardo ella conserva ancora l' antica dolcezza, ma le trecce dei suoi capelli si son fatte bianche, la sua fronte è solcata di rughe; la sua persona è curva. Il suo aspetto però infonde quella venerazione che si prova dinanzi al dolore cristianamente sofferto.

(Continua.)

strazioni poco oculate, allo stato antico; quello dell'insegnamento, sopratutto elementare, inefficace e peggio; l'istruzione mezzana e superiore diede degli uomini ne' quali non si sa se maggiore sia la presunzione o l'ignoranza; i municipii furono ridotti in istato tale da non riconoscerne l'esistenza se non pei debiti loro; e arrivando più su, il parlamentarismo fu abbassato da una turba di procaccianti; le ingerenze indebite tolsero fede alla giustizia; le mediocrità si imposero; e mentre alle popolazioni, e specialmente alle classi che lavorano, si promisero leggi sociali e miglioramenti di vita, queste promesse rimasero affogate finora nell'oceano di lotte meschine e deplorevoli. „

Anche questa è da contar

Riproduciamo, senza comenti, ciò che scrivono da Parigi alla *Gazzetta Piemontese:*

Ho visto ieri, visitando una scuola, una bellissima Carta Geografica d'Europa con la leggenda seguente:

" Carte itinérère et politique d'Europe d'après les derniers traités de paix avec les plans des principales villes capitales, par Mr. Maire ingenieur-geographe, publiée par la Grande Librairie National — Paris, 1882. „

Dando un'occhiata a queste capitali di cui i piani sono assai chiari, vi ho trovato Parigi, Londra, Vienna, Pietroburgo, Costantinopoli, Lisbona, Copenaghen, Stocolma, Varsavia, colla menzione vicina di capitale della Francia, Inghilterra ecc. ecc.

Cercando la capitale dell'Italia, ecco quel che ho letto con mia non piccola sorpresa:

Rome, capitale du Saint Siège, e null'altro.

Poco più giù: " Naples, capitale du Royaume des Deux Siciles. „

E ciò si scrive, si stampa, si pubblica, si insegna nelle scuole francesi nell'anno di grazia 1884, quattordici anni dappoichè l'Italia è a Roma.

Che vi pare di questa povera Italia decapitata " dall'Ingénieur-géographe Mr Maire „ e dalla " Grande Librairie Nationale ? „

I beni ecclesiastici di Roma

Dal R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico in Roma sono stati pubblicati i decreti reali sul riparto dei beni delle corporazioni soppresse nella città di Roma; riparto fatto dal 1.o gennaio 1884.

I beni dei gesuiti, al Collegio romano, quelli dei dottrinari di S. Tommaso, accertati in una rendita di L. 90,193,99 sono stati assegnati al liceo E. Quirino Visconti; quelli degli Scolopi di San Pantaleo e San Lorenzo, dei dottriniani di Sant'Agata, dei Somaschi di S. Alessio, delle Filippine oblate, delle Orsoline e delle monache del Divino Amore, accertati in una rendita di L. 84,584,24, sono stati assegnati al municipio di Roma.

I beni delle corporazioni cui erano annesse chiese parrochiali vengono ripartiti fra le 53 parrocchie di Roma; accertata la rendita in L. 113,925.

I beni dei Minimi di S. Francesco, accertati in una rendita di L. 14,19757, passano per posti di studio alla Provincia di Cosenza; quelli dei Ministri degli infermi, accertati in una rendita di L.18,-32832, sono stati ceduti alla Congregazione di carità di Roma; quelli degli Agostiniani di Gesù e Maria al Corso, accertati in una rendita di L. 698,75, vanno alla Congregazione di Carità di Vallerano.

Il totale dei beni soppressi dà una rendita di L. 307,02030.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Dalla Dalmazia, 22 settembre

Sono oggi due settimane dacchè non mi sono fatto vivo con qualche mio scritto, e chi sa cosa avete pensato di me; ammalato grazie al cielo non lo sono stato, ma fui invece assente dalla patria per tutta questa quindicina di giorni, e quando si è in viaggio con tutti quei disagi che seco porta il viaggiare massime in luoghi montuosi, non si ha certa voglia di prendere la penna in mano e scrivere, ed eccovi il solo motivo del mio silenzio.

Oggi reduce dalle varie escursioni pensarete certo, che sarò *pieno di molte e belle* nuove da comunicarvi, eppure tutt'altro, ne sono quasi del tutto privo.

Le campagne le ho vedute per ogni dove *piene di belle promesse,* il formentone e l'ulivo promettono assai quest'anno generalmente nella nostra provincia; questo è tutto quanto ho veduto, e non esagero poi se vi dico che in tutti i discorsi all'ordine del giorno vi stava il terribile morbo asiatico che oggi miete tante vittime nella vostra patria, e lascio a voi l'immaginare la generale preoccupazione che quel flagello possa venire a visitarci. Sebbene in grazia delle autorità, massime in alcuni luoghi, si faccia quanto umanamente si può per tenerlo lontano, le maggiori speranze si fondano sulla divina misericordia.

×

Speravo di leggere nell'egregio *Cittadino,* quel che mi fu fatto vedere invece ieri nel « Narodni List » il quale riceve da Udine la seguente notizia: « Nella vicina città di Cividale va componendosi una società la quale avrà cura dei residui della nazione slava che ancora si trovano nelle Provincie di Udine, Belluno e Verona. Alla testa di un tale movimento sta l'avvocato Dottor Carlo Podrecca da Cividale che ha divisato anzi di far pubblico per le stampe un suo scritto « Slavia Italiana » — Letta che ebbi appena questa notizia, pensai tra me stesso, questo è un bel saggio di fratellanza della vicina nazione; anche in Provincia particolarmente al mare, vediamo di buon occhio gli avanzi che ci lasciò la repubblica veneta, e se da essi pretendiamo qualche cosa è che si riconoscano italiani sì, di origine, ma in terra slava, nè colla loro presenza tra noi pretendano d'italianizzarci, come la piccola oasi di slavi che tra voi vive non sognerà mai di slavizzare quelli che la attorniano. Quello che destò le mie meraviglie si fu il *Fanfulla* di Roma, il quale già a quest'ora si scaglia contro lo scritto del Dott. Podrecca.

×

Nella vicina isola di Lissa avremo questi giorni l'esperimento del nuovo apparato a petrolio inventato dal signor Kovačević da Lesina, per la pesca delle sardelle. Se l'esperimento riuscirà con buon esito in tal caso le nostre coste avranno guadagnato di molto, perchè la nuova lampada sostituita ai grandi falò di legno di pino risparmierà per più di due terzi della spesa, semplificando poi grandemente il lavoro, e corrispondendo meglio all'igiene dei poveri pescatori. All'esperimento che avrà luogo per ordine del governo, sarà rappresentata anche l'Ecc. I. R. Giunta provinciale.

×

I vostri connazionali napoletani quest'anno in vari porti della Dalmazia hanno portato in vendita il loro vino, e lo smerciarono a più buon prezzo del nostrano; ne viene che il popolo sebbene il vino napoletano in generale portato in commercio non abbia di vino che il solo nome, lo beve perchè è in grado di poter comperarlo, senza curarsi poi di sapere quello che beva. Vari dei nostri grandi possidenti intendono di fare una rimostranza al governo in quest'argomento, giacchè quest'anno hanno dovuto soffrire molto discapito. Siamo alla vigilia dell'entrata in cantina del vino nuovo e del vecchio ne abbiamo ancora in quantità; nella sola isola della Brazza, il vino vecchio ancora invenduto ascende a 30.000 ettolitri.

×

Le due vicine Provincie occupate dell'Austria in ogni senso procedono nella via del progresso. Il « Bosnische Post » non ha guari portava i dati statistici sulla frequentazione delle scuole popolari, e sul loro numero durante l'anno scolastico 1882 83. Il citato periodico enumera 42 scuole comuni o così dette interconfessionali, e 94 confessionali; queste ultime così divise: 56 greco-orientali, 36 cattoliche, 1 maomettana ed 1 israelitica. Il corpo insegnante si componeva di 96 maestri e 31 maestre, complessivamente le forze institutrici ascendevano a 186, fra le quali si contavano 17 frati francescani, 15 ancelle di carità, 4 Figli dell'amor divino, 1 ancella della Congregazione del preziosissimo Sangue e due trappisti. Il numero dei fanciulli che frequentarono queste scuole asceso a 8114 dei quali 6240 maschi e 1874 femmine.

Dei frequentanti la scuola 2877 erano cattolici, 4489 greci scismatici, 443 maomettani, 295 israeliti, ed altri 10 di varie confessioni. Avuto riguardo al numero della popolazione, e dei fanciulli obbligati alla frequentazione si ha il 7. 5 0|0 numero relativamente piccolo *ancora ma superiore a quello che si* aveva un anno addietro ed era 6. 5 0|0. Fatto computo della popolazione secondo le varie confessioni religiose in quelle due Provincie, quelli che relativamente hanno dato il maggior contingente sono i cattolici, poi i greci, quindi gl'israeliti, da ultimo i maomettani i quali quantunque formino una grande maggioranza in alcuni distretti particolarmente, tuttavia sono quelli che meno degli altri hanno interesse per l'istruzione dei loro figli. Che i cattolici portino anche in *questa cosa il primato, si ha da ascrivere* in gran parte a quei buoni religiosi francescani, i quali anche sotto il dominio turco si prestarono all'istruzione di quelle popolazioni, ed oggi ne sono i campioni dell'istruzione favorendola in ogni guisa.

P. P.

Fra giornalisti liberali

L'andata a Napoli della squadra di Cavallotti suscitò vivissime polemiche tra gli stessi giornali liberali, non perchè alcuno non apprezzasse la generosità del correre nella città infetta a servire i colerosi, ma perchè fu veduto il giuoco nello sfruttare perfino la carità a vantaggio dei partiti. E in ciò si distinse il *Secolo.* La *Lombardia* diede quindi addosso al confratello radicale svelando gli artifici di lui.

Sono quattro colonne vulcaniche di verità salate, pepato sanguinose. Meglio, è un subisso di sferzate mortali che farebbero arrossire anche la dura squamma del coccodrillo; e diciamo pure è la polemica a scariche di dinamite.

Il *Secolo* accusava la *Lombardia* d'essersi alleata coi moderati nel proclamare lo scopo politico del viaggio delle squadre cavallottine a Napoli e d'aver dimostrato *la meschina invidia del suo direttore.*

Ed ecco la *Lombardia* a dimostrare che non è e non poteva essere invidia in lei perchè il *Secolo* è *troppo basso* e il disprezzarlo è *molto* e ne dà le ragioni: Il *Secolo* „ è un grande, un alto pulpito di legno della peggior specie, tutto verniciato intorno d'ogni colore, e sul quale i tribatori quotidiani suonano a distesa in nome della cassetta..... vive unicamente in nome delle clientele, fatte, attirate attorno a lui con ogni mezzo.

" Noi, prosegue la *Lombardia,* ci sentiremmo umiliati, confusi se con 100 mila copie non dovessimo avere altro successo che quello volgare delle *palanche* e dovessimo essere sforniti, come voi siete, di ogni prestigio dell'ingegno e degli studi, di ogni efficacia politica e morale; — ci sentiremo vergognosi se non dovessimo aver altri risultati che quelli provenienti dall'intrigante lavorio adoperato in mezzo a clientela variopinta, paurosa e speculatrice, devota perchè sfruttante, accarezzata perchè si lascia sfruttare !.... „

Poi ricorda il *Secolo* " fabbricatore di uomini grandi per suo uso e consumo „ e ritorcendo l'accusa di essersi la *Lombardia* alleata coi moderati ricorda gli abbracciamenti del *Secolo* e lo proclama incoerente, ingeneratore " nelle menti e nei cuori della più sciagurata confusione, pervertitrice dei sentimenti, educatrice delle masse alla più grossolana fatuità; negazione vivente del coraggio perchè sfugge ad ogni maniera di polemica ecc. ecc. e finisce riassumendo tutta l'operosità sciagurata del *Secolo* nella parola: " *malafede !* „

Abbiam voluto estenderci sulla risposta della *Lombardia* perchè ci sembra molto efficace sgorgando dal labbro d'un altro organo democratico, d'un collega del *Secolo* d'un fratello di partito. Varrà essa a snebbiare le menti di certa gente che tiene per vangelo tutto ciò che stampa il *Secolo;* e che mentre si dà l'aria d'indipendente si lascia menar pel naso dall'organo sonzogniano? O, varrà il ritratto che la *Lombardia* ha fatto del *Secolo,* valesse almeno a togliere l'ignominioso spettacolo di tanti cattolici butirrosi e annacquati che non si vergognano dare l'obolo loro al *Secolo !*

E sapete come a risposto il *Secolo* alla tirata della *Lombardia?* Al solito sfuggendo la polemica e stampando un insulto. Ecco:

Al sig. Comandini della Lombardia,

" Ieri vi dicemmo che eravate meschino ed invidioso.

" Oggi aggiungiamo che siete un malvagio ed un mentitore.

« E. T. Moneta — C. Romussi del *Secolo* »

E la *Lombardia* alla sua volta replica per dire che quello che essa ha scritto non era ancor tutto.

" Voi — scrive — gli avete ieri risposto " malvagio „ e " mentitore „ — sebbene egli (il direttore della *Lombardia*) non vi abbia parlato che di fatti noti, pubblici, provati e provabili.

" Il Direttore della *Lombardia* aveva ancora l'illusione di credere che avreste reagito altrimenti — come reagiscono i gentiluomini (?), decisi a risolvere con atto di coraggio personale una situazione penosa per tutti.

" Voi vi siete appigliati invece alla ritorsione delle ingiurie, dopo essere stati i primi, martedì, a lanciare una insinuazione, che esigeva una replica.

" Il Direttore della *Lombardia* non verrà per tutto questo a percuotervi in volto sulla pubblica via, nè a tirarvi poi capelli per trascinarvi dove non volete andare; ma vi denunzia pubblicamente come due volte, tre volte *spregievolmente codardi ! »*

Per gente come quella del *Secolo* non c'era più scampo *all'infuori di un duello.* Difatti il *Secolo* annunzia oggi che Moneta e Romussi hanno mandato al Comandini i rispettivi rappresentanti. Bel modo per vedere da qual parte stia il torto o la ragione!

Ecco a che cosa praticamente si riduce la dignità, la onestà, la civiltà e la filantropia degli increduli.

ITALIA

Roma — Al lazzaretto pontificio sono cominciati i *lavori esecutivi* da quattro giorni. Si sistemano le fogne, *si mettono* i ventilatori, si moltiplicano e si correggono le comunicazioni interne, secondo le più recenti prescrizioni dell'arte architettonica e della scienza igienica. Ieri l'E.mo sig. Card. Jacobini si è recato a visitare i lavori e se ne mostrò soddisfatto. Accompagnarono l'E. S. nella lunga e diligente ispezione gli archiatri pontificii e l'*architetto di palazzo.*

— Le Figlie di Carità di San Vincenzo de' Paoli, residenti in Roma, appena conosciute le disposizioni del S. Padre di aprire un lazzaretto nel temuto caso di una invasione cholerica, si affrettarono a far conoscere a Sua Santità per mezzo di Mons. Elemosiniere Segreto della stessa Santità Sua, che ben volentieri si offrivano all'assistenza del progettato lazzaretto.

— Leggiamo nell'*Osservatore Romano* di ieri:

L'E.mo signor Cardinal Ferrieri, Protettore dell'Istituto dei Concettini, si è affrettato di offrire al Santo Padre i servigi di questi Religiosi nel caso di una invasione cholerica.

— Il Circolo di S. Pietro, appena conosciuta la bellissima lettera diretta dal Santo Padre all'E.mo Cardinal Jacobini, indirizzava alla stessa Santità Sua la supplica seguente:

Beatissimo Padre,

Il Circolo di San Pietro della Gioventù Cattolica italiana, pieno di ammirazione per la sovrana generosità di Vostra Beatitudine e memore che sulla bandiera della Società, a cui appartiene, è scritto *Preghiera, Azione, Sacrifizio,* domanda in grazia di poter offrire i suoi servigi nel Lazzaretto istituito dalla Santità Vostra, lieto, se Voi, Beatissimo Padre, vi degnerete accettarli.

Il Circolo di Roma, pronto ad accorrere ove lo splendido esempio del Padre invita i figli ad imitarlo, implora intanto dalla Santità Vostra l'Apostolica Benedizione.

Il Presidente
Luigi Rossi De Gasperis.

Sappiamo che il Sommo Pontefice ha accolto con paterna benevolenza e soddisfazione l'offerta del Circolo di S. Pietro.

— Furono arrestati gli assassini del povero ingegnere Nizza ucciso barbaramente in ferrovia mentre tornava da Sulmona a Roma. Un biglietto con carattere di donna trovato nelle tasche della vittima condusse alla scoperta dei malfattori. In quel biglietto si parlava vagamente di una vendetta dei fratelli.

Il biglietto, come si seppe poi, era stato scritto dall'amante abbandonata dell'ingegnere. Questa aveva affidato ad un suo lenone l'esecuzione del delitto.

Tanto la donna che fu causa del delitto che l'infame lenone furono arrestati ieri a Carsoli nella casa d'un contadino. Credesi che vi sia un terzo complice.

— Telegrafano da Roma alla *Lombardia:*

Alla tesoreria centrale controllandosi i biglietti ritirati dalla circolazione si trovarono mancanti circa 60 mila lire.

Mentre si ordinò un'inchiesta si diede tempo al tesoriere di colmare l'ammanco entro 24 ore.

Venezia — La direzione delle Poste in Venezia comunica ai giornali;

Nella levata delle lettere e delle stampe dalle buche succursali eseguitasi questa mattina, 25, si è verificato che le corrispondenze impostate dalle ore 8.15 pom. del 24 alle ore 7.30 ant. di questa mattina nelle due cassette una per le lettere e l'altra per le stampe, site a S. Fantino, per causa del fuoco gettatovi da sconosciuti furono quasi tutte distrutte totalmente, ad eccezione di due le quali sebbene in parte danneggiate poterono aver corso.

Napoli — La *Voce della Verità* reca:

Nelle presenti luttuosissime condizioni di Napoli, ci si assicura che Sua Maestà Francesco II abbia fatto pervenire parecchie migliaia di lire a personaggi cospicui di Napoli per essere distribuite ai bisognosi.

Queste somme sono giunte in buon punto per soccorrere e provvedere molte famiglie rimaste nella desolazione e nella miseria.

Padova — Il Rettore dell'Università di Padova ha pubblicato l'avviso col quale si dichiarano aperte le iscrizioni fino al 19 novembre.

Gli esami arretrati o di riparazione si terranno dal 2 al 19 novembre; le relative domande d'ammissione dovranno venire presentate non più tardi del 28 ottobre p. v.

ESTERO

Austria-Ungheria

Un articolo della *Gazzetta dell'esercito* di Vienna, annunzia che le tre potenze Imperiali intendono proporre a tutti i governi europei, non che agli Stati Uniti, una convenzione internazionale che stabilisce di trattare gli anarchici come malfattori ordinari, e che quindi siano soggetti ai vigenti trattati d'estradizione. I giornali di Vienna però si domandano se la Svizzera e l'Inghilterra accetteranno l'invito, e fino a qual punto può esser uno definito come anarchico.

Numerosi arresti di questi agitatori, furono ultimamente eseguiti a Odessa ed a Elisabethgrad.

— Si assicura che lo Czar andrà nel prossimo mese di novembre a Vienna per restituire la visita all'Imperatore d'Austria. Da Vienna si recherebbe a Berlino.

Belgio

Il *Courrier de Bruxelles* così parla delle prossime elezioni comunali nella capitale:

« Il numero dei consiglieri da eleggere per Bruxelles è di 18. Il Buls non è sottoposto alla rielezione, ma v'è sottoposta la maggioranza dei suoi compari e conf.·. Il Consiglio si compone di 28 membri. Si tratta dunque per i contribuenti brussellesi di far uscire dal Municipio innanzi tutto i giannizzeri del Buls, poi quelli che applaudirono alla non repressione dell'imboscata liberale del 1 settembre, sotto pretesto di provocazioni cattoliche, e che fecero l'apoteosi dell'*uomo di parola*.

Gli è codesta maggioranza che bisogna estirpare dalla nostra amministrazione comunale. Se ne estirperà con ciò stesso la Loggia, della quale questi signori sono gli incaricati d'affari. »

DIARIO SACRO

Sabato 27 settembre

ss. Cosma e Damiano mm.

(P. Q. ore 11.10 a.)

Domenica nella chiesa urbana del Cristo si celebra la festa dell'Addolorata. La mattina messa cantata alle ore 10; la sera alle ore 5 panegirico indi vesperi solenni e benedizione.

Cose di Casa e Varietà

Il Re a Pordenone. La venuta del Re ha attirata a Pordenone molta gente dalla Provincia e da Trieste e Gorizia. Pordenone è tutta in movimento. Ieri arrivarono il generale Pianell ed il conte Panissera di Veglio prefetto di Palazzo, quest'ultimo per disporre gli alloggi per il Re nella palazzina dei signori Aman e Wepfer dove S. M. sarà alloggiato.

La Deputazione Provinciale invitò tutti i sindaci della Provincia a trovarsi oggi a Pordenone.

I consiglieri provinciali partirono poco dopo il mezzodì. Il R. Prefetto era partito prima. Partirono pure rappresentanze delle associazioni politiche e della Società operaia di Udine.

La chiesa di S. Giovanni a Gemona. Scrivono alla *Patria* del *Friuli*:

È già compiuto il lavoro d'intelaiatura nel soffitto della Chiesa di S. Giovanni per ricevervi le celebri tavole dell'Amalteo, abilissimamente rigenerate dal conte cav. Valentinis. I muratori stanno intonacando le pareti: in capo a poco più di un mese speriamo poter solennizzare l'apertura con una festa religiosa ed artistica.

Bovini Friulani premiati alla mostra nazionale di Torino.

CATEGORIA I.

Tori da lavori e carne.

Toro n. 301 Freschi Angelo di Pagnacco, medaglia d'oro.

Id. n. 302, Freschi Angelo di id., id. bronzo.

CATEGORIA IV.

Vacche da lavoro, latte e carne.

Vacca n. 303, Terenzani Valentino di Lumignacco, medaglia d'oro.

Id. n. 314, Del Negro Giovanni e Michele di Udine medaglia d'argento.

Id. n. 308, Cozzi Pietro di Belvars, id. d'argento.

Id. n. 307, Cozzi Pietro di id., id. d. bronzo.

Id. n. 313, Del Negro Giovanni e Michele di Udine id. di bronzo.

CATEGORIA VII.

Giovenche da lavoro, latte e carne.

Giovenca n. 315, Del Negro Giovanni e Michele di Udine medaglia d'oro.

Id. n. 309, Cozzi Pietro di Belvars, id. argento.

Id. n. 310, Del Negro Giovanni e Michele di id., id. d'argento.

Id. n. 317, Bolzicco Giuseppe di Pavia, id. d'argento.

Id. n. 318, Burelli Pietro di Cussignacco, id. d'argento.

Id. n. 310, Plaino Domenico di Udine, id. di bronzo.

Sua Ecc.za Mons. Vescovo di Concordia questa sera partirà per Roma affine di compiere la Sacra Visita *ad Limina Apostolorum* e predicare tutto l'Ottobre le glorie di Maria nel tempio della Minerva. Il Signore lo accompagni e lo restituisca alla sua Diocesi in perfetta salute.

Consiglio di Leva. Sedute dei giorni 22, 23 e 24 Settembre 1884.

Distretto di Cividale

Abili di 1ª categoria	N. 110
Abili di 2ª categoria	» 15
Abili di 3ª categoria	» 102
In osservazione	» 11
Riformati	» 81
Rivedibili	» 93
Cancellati	» 2
Dilazionati	» 108
Renitenti	» 10
Totale	N. 532

Il Mese di Ottobre dedicato a SS Rosario di Maria. Quest'aurea operetta dell'illustre Mons. Salzano compendiata dal non meno illustre Mons. Rota si vende alla libreria del Patronato in Udine. E' un bel volumetto di pag. 224 e costa soli **15** centesimi la copia. Sconto del 20 p 0|0 a chi ne acquista non meno di 100 copie. Spese a carico dei committenti.

L'Ill.mo e Rev.mo Monsignor Domenico Someda Vicario Capitolare, nel permettere la stampa di quest'operetta, così la raccomanda:

" *Visto*, permettiamo la stampa, e trovando assai opportuna la presente compilazione per santificare il mese di Ottobre, che il Santo Padre Leone XIII vuole specialmente dedicato alla Madonna del Rosario, raccomandiamo allo zelo dei M. M. R. R. Curatori di Anime la maggior possibile diffusione..

Udine, 16 settembre 1884.

D. SOMEDA *Vic. Capit. S. V.* »

NOTIZIE DEL CHOLERA

Bollettino sanitario ufficiale

Dalla mezzanotte del 23 alla mezzanotte del 24

Provincia di Alessandria: Un caso a Casale, Novi Ligure, Sanlorenzo. Un morto

Provincia di Benevento: Un caso a Durazzano. Un morto.

Provincia di Bergamo: Tre casi a Costa di Mezzato, Treviglio; 2 a Azzano; 1 a Antegnate, Mesaprio, Ossanesca, Stezzano, Zanica. 10 morti.

Provincia di Brescia: Due casi a Palazzolo; uno a Borgo San Giacomo, Rudiano. Due morti.

Provincia di Campobasso: Un caso a Pizzone.

Provincia di Cremona: Un caso a Bagnolo. Capergnanica, Cremona. Madignano. Tre morti.

Provincia di Cuneo: Due casi a Centallo, Racconigi; 1 a Beves, Cavin, Fossano, Magliano nelle Alpi, Monastero di Vasco, Saluzzo, Vergnolo, Villa Falletto. 7 morti.

Provincia di Caserta: Tre casi a Cancello, Arnone, 2 ad Acerra, Marigliano; 1 ad Aversa, Brezzano. Nola, Striano. 4 morti.

Provincia di Genova: Alla Spezia 20 casi, 10 morti; 3 nei soldati. Nelle frazioni 3 casi casi, 2 morti. 9 casi a Genova 5 morti. Due a Busalla, San Pierdarena; 1 a Mignanego, Pontedecimo, Porto Venere, Roccavignale, 1 sospetto a Sestri Ponente. 3 morti.

Provincia di Milano: Un caso seguito da morte in frazione di Lodi.

Provincia di Modena: Un caso a Frassinoro. 1 morte.

Provincia di Napoli: A Napoli dalla mezzanotte dei 23 a quella del 24: morti 68 e 53 dei giorni precedenti. Nuovi casi 242 così ripartiti: S. Ferdinando 12, Chiaia 12, S. Giuseppe 8, Monte calvario 21, Avvocata 10, Stella 14, S. Carlo Arena 17, Vicaria 49, S. Lorenzo 13, Mercato 41. Pendino 21, Porto 22.

Nella provincia: 19 casi a Torre Annunziata; 17 a S. Giov Teduccio; 7 a Resina, 5 a Castellamare; 4 a Barra, 3 ad Afragola, 1 a Caivano, Cercola, Lucignano, Mugnano, Pomigliano d'Arco, Secondigliano, Soccaro Vico-Equense. 21 morti 14 dei giorni precedenti.

Provincia di Reggio Emilia: 4 casi a Castelnuovo nei Monti; 3 a Villaminozza; 2 a Carpineti; 1 a Toano. Sei morti.

Provincia di Rovigo: 2 casi a Bottrighe; 1 caso a Crespino e a Loreo. Tre morti.

Provincia di Torino: Un caso a Grugliasco seguito da morte; 1 a Villastellone.

Bollettino odierno: casi 421, e morti 218.

Bollettino di ieri casi: 432 e morti 209.

Napoli 25, ore 9 p. — Il Bollettino della stampa dalle 4 pom. di ieri alle 4 pom. d'oggi segna: casi 185, morti 46. Dei precedentemente colpiti morti 54.

L'epidemia presenta una sensibilissima diminuzione: circa 50 casi di meno a paragone del bollettino di ieri — quantunque le condizioni atmosferiche continuino ad essere piuttosto cattive.

Sperasi che la progressione odierna nel miglioramento potrà constatarsi anche nei giorni successivi.

Anche l'indole del morbo si è fatta assai più benigna. Molti dei casi arrestansi alla diarrea.

L'epidemia fa invece vera strage a Resina San Giovanni Teduccio e Torre Annunziata.

Il conte di Parigi, inviò mille lire al comitato di soccorso pei colerosi.

Dal principio dell'epidemia fino al mezzogiorno d'oggi vi furono casi 10203 con morti 5385,

Roma, 25, *ore 10 pom.* — *Notizie gravi* da Genova.

Secondo dispacci della *Rassegna*, nelle ultime 24 ore, sarebbersi verificati a Genova quarantacinque casi.

Secondo i dispacci del *Diritto* i casi delle ultime ventiquattro ore sarebbero ottanta.

Corre voce che si siano verificati oggi parecchi casi anche a Torino.

Rovigo 25, ore 7,35 p. — Oggi furono denunciati in tutta la provincia sei nuovi casi di colera e cioè uno a Crespino, uno a Loreo, due a Papozze, uno a Portotolle ed uno a Taglio di Po. Dei due colpiti a Papozze, uno è morto.

Dei casi precedenti si ebbe un morto a Polesella.

Da Ferrara si ha notizia di due nuovi casi uno avvenuto a Ravale frazione di Ferrara ed uno ad Ambrogio, frazione di Copparo, quest'ultimo seguito da morte.

Genova 25 — Improvvisamente il colera ha dato uno scoppio violento.

Da ieri mattina a stamane sono circa venti casi: la voce pubblica li fa ascendere a trenta.

Il Municipio continua energicamente nelle più rigorose misure. La popolazione comincia ad allarmarsi.

Spezia 25, — Si sta studiando un progetto per la costruzione di baracche affine di sgombrare i quartieri più infetti.

Parigi 25 — Ieri un decesso di colera a Tolone, quattro a Marsiglia, tre nell'Ardèche.

Dal principio dell'epidemia i decessi a Marsiglia furono casi 1718.

Parigi 25 — Ieri nei Pirenei Orientali nove decessi di colera.

Parigi 25 — Le autorità prendono misure essendosi constatati due casi di colera nel quartiere di Clichy.

Avvennero numerosi casi di febbre tifoidea a Saint-Ouen.

Le cose a posto.

Leggiamo nella *Libertà Cattolica* di Napoli:

In questi giorni di pubblica calamità, non sappiamo a quale scopo, ma ci pare per mistificare la pubblica opinione, certi giornali cittadini si permettono di inventare o di falsare taluni fatti. Così fu scritto ieri dal *Roma*, e venne ripetuto dal *Piccolo*, che Sua Eminenza l'Arcivescovo di Napoli, recatosi a Resina, strinse la mano ai giovani della squadra livornese, *vestiti della tradizionale camicia rossa*, li lodò molto e li benedisse.

Ora ecco come stanno i fatti.

Mentre Sua Eminenza era nella chiesa di S Catarina, in Resina, il dott. Achille Ollivieri gli presentava quattro giovani, *vestiti alla borghese*, encomiandone il coraggio nel prestar soccorsi ai cholerosi. L'Eminentissimo, lodando lo zelo di quanti si spendono a prò dei miseri attaccati dal morbo, lodò, incoraggiò, e nell'accomiatarsi benedisse tutti senza distinzione.

La benedizione, per chi nol sappia, è il saluto che il Vescovo dà a tutti: a tutti indistintamente, diciamo, anche ai turchi. E non di rado si è visto lo stesso nostro E.mo Pastore benedire, al suo passaggio per la Favorita, le guardie dell'ex-Kedivè di Egitto, le quali rispettose lo salutavano. Nessuna meraviglia quindi che si abbiano avuto le benedizioni dal Card. Sanfelice anche i giovani livornesi, presentati a lui non già quali garibaldini vestiti della loro divisa rivoluzionaria, ma quali giovani animosi e pieni di carità per le vittime del cholera.

Queste cose siamo stati autorizzati a dichiarare per evitare certe malevoli insinuazioni a cui, con leggerezza inqualificabile, si abbandonano alcuni giornali, e perchè la verità sia messa al suo posto.

TELEGRAMMI

Lisbona 25 — Avvenne un esplosione nella fabbrica di dinamite presso Lisbona. Vi furono quattro morti.

Bruxelles 25 — In una perquisizione fatta alla Lega repubblicana furono sequestrate liste e documenti.

Iersera fu represso un tentativo di dimostrazione.

Bruxelles 25 — Un manifesto firmato dal Comitato delle associazioni liberali dice: La legge scolastica promulgata deve rispettarsi.

Mostreremo così ai cattolici che non vogliamo imitare la loro *opposizione faziosa* allorchè si promulgò la legge del 1879. Ripudiamo sdegnosamente ogni solidarietà con persone che profittando dell'*emozione popolare attaccano* le basi delle nostre istituzioni gridando viva la Repubblica.

Cattaro 25 — Le autorità turche di Scutari sequestrarono una nave montenegrina carica d'armi e munizioni. Il Montenegro domandò soddisfazione.

Roma 25 — Il viaggiatore conte Antonelli comunica alla Società geografica italiana una lettera del Re dello Scioa, Menelik. La lettera annuncia l'invio ad Assab delle carovane coi doni di Menelik per il Re d'Italia.

— La Cassa di Risparmio di Roma dispose dieci mila lire pei colerosi d'Italia.

Carlo Moro *gerente responsabile*

LE INSERZIONI per l' italia e per l' estero si ricevono esclusivamente all 'Ufficio Annunzi del giornale

ALLA LIBRERIA DEL PATRONATO

(UDINE) — Via Gorghi N. 28 — (UDINE)

CALINO P. CESARE. — Considerazioni **famigliari e morali per tutto il tempo dell'anno.** L' opera intera divisa in 12 volumi di circa 300 pagine l' uno L. 18,—.

SAC. GIO. MARIA TELONI. **Un Segreto per utilizzare il lavoro e l' arte di sem. pro goder nel lavoro.** Due volumi in 8 l' uno di p. 240 e l' altro di pag. 260 con elegante copertina, che dovrebbero esser sparsi diffusamente fra il popolo e specialmente fra gli agricoltori ed operai, operaie ed artigiane essendo appunto per essi in particolar modo dedicati. I due volumi furono anche degnati di una speciale raccomandazione da S. E. Mons. Andrea Casasola Arcivescovo di Udine. — Per ciascun volume Cent. 60.

RELAZIONE STORICA DEL PELLEGRINAGGIO NAZIONALE A ROMA nell' ottobre del 1881. Prezzo L. 1,00. Per una commissione di 6 copie se ne pagano 5, cioè si avranno copie 6 spendendo soltanto L. 5,—.

LEONIS XIII — Carmina, II ediz. L. 10.

TRE INNI DI S. SANTITÀ LEONE XIII con versione italiana del prof. Geremia Brunelli. Elegantissimo volumetto in carattere diamante L. 1.—.

ORAZIONE LAUDATORIA DI MONS. JACOPO BARTOLOMEO TOMADINI per Mons. Pietro Bernardis, letta nel Duomo di Cividale del Friuli il 21 Febbraio 1883, con appendice e documenti Pontifici relativi alla musica sacra, e con somigliantissimo ritratto in litografia, accuratissimo lavoro del valente artista signor Milanopulo. L. 1

NUOVA RACCOLTA DI CASI CHE NON SONO CASI. Un volumetto di pag. 176 cent. 35. Chi acquista 12 copie avrà la tredicesima gratis.

LE CONGREGAZIONI RELIGIOSE ED I NOSTRI TEMPI per Nicolò Prodomo. Cent. 30.

IL B. ODORICO DA PORDENONE. Cenni storici. Elegante opuscolo con bel ritratto del prof. Milanopulo. Cent. 50.

CIRO DI VARMO-PERS. Memorie biografiche letterarie di Domenico Pancini. Bellissimo volumetto su buona carta con illustrazioni. L. 2.

IMPRESSIONI D' UNA GITA ALLA GROTTA D'ADELSBERG. Memorie di Domenico Pancini. Cent. 50.

CENNI STORICI SULL' ANTICO SANTUARIO DELLA MADONNA DEL MONTE sopra Cividale del Friuli, per Luigi-Pietro Costantini Miss. Ap. Cividalese, Cent. 30.

ATTI DEL MARTIRIO DI S. BONIFACIO volgarizzati dal greco ed annotati dal sac. Marco Belli Bacelliere in filosofia e lettere. C. 50.

ENCICLICA di S. S. Leone XIII sul matrimonio. Testo latino versione italiana. L. 0,35.

INDIRIZZO letto da S. Em. il Patriarca di Venezia, e discorso di Leone XIII in occasione del pellegrinaggio nazionale a Roma. Al cento L. 2.

PAROLE SULLA VITA DI D. G. BATTA GALLERIO Parr. di Vendoglio, lette in quella Chiesa parrocchiale il trigesimo della sua morte. Cent. 35

DISCORSO DI MONS. CAPPELLARI vescovo di Cirene ai pellegrini accorsi il 13 giugno 1882 al Santuario di Gemona. Cent. 5, L. 10 al cento.

LA VERITÀ CATTOLICA DI FRONTE AI MODERNI ERRORI del Can. Giovanni Roder, Decano della diocesi di Concordia, dedicata ai Comitati Parrocchiali. L. 2.

CENNI E PENSIERI SULLA LATTERIA SOCIALE D' ILLEGIO per P. G. B. Piemonte. Cent. 50.

L' ANIMA UMANA. Quattro curiose domande del P. Vincenzo De Paoli Thuille. Cent. 10.

L' INFERNO per Mons. De Segur. Un volumetto di pag. 200, cent. 35.

SALTERIO MARIANO di S. Bonaventura dottore serafico Cardinale di S. Chiesa e vescovo di Albano, Versione libera di Biagio Canonico Fedrigo. Bellissimo volume su buona carta in bei caratteri. L. 2

MAZZOLINO di massime e ricordi offerto al popolo del sac. G. M. T. Cent. 20.

APPELLO AL CLERO per la santificazione speciale del sesso maschile del P. R. Valuy J. C. d. G. Traduzione dal francese di Sua Eccellenza Monsignor Pietro Rota arcivescovo di Cartagine e Canonico Vaticano. Cent. 40.

LA CIVILTÀ CATTOLICA NEI TEMPI PRESENTI. Opera dedicata alla gioventù studiosa dal P. Vincenzo M. Gasdia. L. 3.

RISPOSTA CONFUTATIVA ALL' AUTOBIOGRAFIA DI ENRICO DI CAMPELLO per Arturo Sterni. L. 1,50.

IL MATRIMONIO CRISTIANO. Operetta morale-religiosa di Gian-Francesco Zulian prete veneziano. L. 1,50.

A CHI CREDE ED A CHI NON CREDE i miracoli (seconda edizione) Cent. 10. Per copie 100 L. 7.

STORIA BIBLICA ILLUSTRATA ossia la Storia sacra del vecchio e del nuovo testamento adorna di bellissime vignette, tradotta da D. Carlo Ignazio Franzioli ad uso delle scuole italiane; opera accolta con benevolenza da S. Santità Leone XIII e approvata da molti Arcivescovi e Vescovi. — Legata in cartone con dorso in tela L. 1,15, in tutta tela inglese con placca e taglio oro per Premi L. 2,50. Sconto a chi ne acquista in più di 12 copie.

LA VITA DI MARIA SANTISSIMA proposta in esempio alle giovinette da un sacerdote della Congregazione delle Missioni. Cent. 80.

COMPENDIO DELLA VITA DI S. ANTONIO DI PADOVA dell' Ordine dei Minori, con appendice di novene e della divozione dei martedì, per **cura di un Sacerdote** dello stesso Ordine. — Opuscoletto di pag. 64 cent. 10. Per 100 copie L. 9.

VITA DEL VEN. INNOCENZO DA CHIUSA, laico professo dei Minori Riformati, scritta dal P. Anton-Maria da Vicenza. L. 0,70.

VITA DI S. GIOVANNI GUALBERTO fondatore dei monaci eremitani di Vallombrosa, per M. Aniceto Ferrante. L. 1,40.

L' ITALIA AI PIEDI DI LEONE XIII PONTEFICE E RE. Cent. 50.

ANNUARIO ECCLESIASTICO della città ed arcidiocesi di Udine per l' anno 1882 (ultimo stampato) L. 1.

MESSALE ROMANO. Edizione Emiliana di Venezia con tutte le aggiunte, in legatura di lusso e comune.

MESSALI per messa da morto L. 4.

MASSIME ETERNE di S. Alfonso Maria dei Liguori — Elegante volumetto di pag. 472 cent. 20; legato in carta marocchinata cent. 40; con placca in oro cent. 45; mezza pelle cent. 55; con busta cent. 65, con taglio in oro cent. 90; tutta pelle L. 150 e più.

FIORE DI DEVOTE PREGHIERE esercizio del cristiano, di circa pag. 300, stampato con bei tipi grandi a cent. 50; in carta marocchinata cent. 70; con busta cent. 75; mezza pelle cent. 85; con placca in oro L. 1; con taglio in oro L. 1.

LA DOTTRINA CRISTIANA di Mons. Casati ad uso della Diocesi di Udine, con aggiunto Catechismo di altre feste ecclesiastiche, ristampata con autorizzazione ecclesiastica dalla Tipografia del Patronato. Una copia cent. 50; sconto del 30 % a chi ne acquista almeno 20 copie.

APPENDICE PRATICA alla Dottrina cristiana. Cent. 25.

DOTTRINE CRISTIANE. Lis orazions — Il segno de Cros — Cognizion di Dio e il nestri fin — Ju doi misteris principai de nestre S. Fede — Lis virtus teologals — Il pecciat — Cent 30.

MANUALE degli ascritti al Culto perpetuo del Patriarca S. Giuseppe, Patrono della Chiesa universale opuscolo di pag. 144. Cent. 30.

PREGHIERE per le sette domeniche e per la novena. di S. Giuseppe. Cent. 5.

ITE AD JOSEPH ricordo del mese di S. Giuseppe. Cent. 5.

NOVENA in apparecchio alla festa dell' Assunzione di Maria Santissima. Cent. 25.

NOVENA in preparazione alla festa dell' Immacolata Concezione di Maria S. S. Cent. 25.

NUOVO MESE DI MAGGIO con nuovi esempi. Un volumetto di pag. 240 legato alla bodoniana, cent. 50.

RICORDO DEL MESE MARIANO Cent. 3, al cento L. 2,50.

VISITE AL SS. SACRAMENTO ED A MARIA SS. per ciascun giorno del mese, composto da S. Alfonso M. De Liquori. Cent. 25.

UN FIORE AL CUORE. Ricordo del mese di Maria Cent. 7.

ANDIAMO AL PADRE. Inviti famigliari a ben recitare l' orazione del Pater noster, per il sac. L. Guanella. L. 0,50.

ANDIAMO AL MONTE DELLA FELICITÀ. Inviti a seguire Gesù sul monte delle beatitudini, per il sac. L. Guanella Cent. 20.

IL MESE SACRO AL SS. NOME DI GESÙ, meditazioni e pratiche proposte da P. M. D. Luigi Marigliano. Cent. 45.

REGOLE per la congregazione delle figlie del S. Cuore di Gesù. Cent. 5 cento L. 4.

IL SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ onorato da nove persone, coll'aggiunta della coroncina al medesimo Divin Cuore. Cent. 10

IL MESE DEL S. CUORE DI GESÙ tradotto dal francese in italiano sulla ventesima edizione da Fra F. L. dei Predicatori. L. 0,80.

ESERCIZI SPIRITUALI per le persone religiose, i quali possono essere opportuni anche per secolari. Opera di Mons. Trento. Cent. 20.

BREVE MODO di praticare il santo esercizio della Via Crucis, per il B. Leonardo da Porto Maurizio. Cent. 10.

METODO per recitare con frutto la corona dei sette dolori di Maria SS. Cent. 5.

SALMI, ANTIFONE, inni e versicoli che occorrono nei vespri delle solennità e feste di tutto l' anno, coll' aggiunta del vespro dei morti ecc. L. 0,60.

MANUALE E REGOLA del terz' ordine secolare di S. Francesco d' Assisi secondo le recenti disposizioni di S. S. Leone XIII. Volumetto di pag. 240. L. 0,45.

Idem più piccolo, di pag. 64 cent. 15.

LITANIÆ MAJORES ET MINORES cum prec. et orationibus dicendæ in processione in festa S. Marci Ev. et in feriis rogationum, adjunctis evangeliis aliquot precibus ad certas pestes ex consuetudine dicendes, nec non in benedictione equorum et animalium Cent. 30.

OFFICIO DELLA SETTIMANA SANTA e della ottava di pasqua secondo il rito del messale e del breviario romano, colla dichiarazione delle cerimonie e dei misteri; legato in mezza pelle L. 1,50.

Detto con traduzione Italiana di Mons. Martini L. 1 70

OFFICIUM HEBDOMADAE SANCTAE et octavae paschae, in tutta pelle edizione rosso e nero L. 350.

OFFICIA propria passionis D. M. Jesu Christi, tutta pelle ediz. rosso e nero L. 3,50.

MEDITIAMO LA PASSIONE di Nostro Signore Gesù Cristo. Cent. 10.

DIVOTA MANIERA di visitare i santi sepolcri nel giovedì e venerdì santo con annesse indulgenze. Cent. 10.

AFFETTI davanti al S. S. Sacramento chiuso nel Sepolcro copie 100 L. 2.

VESPERI FESTIVI di tutto l' anno. In mezza pelle L. 1,15.

IL PICCOLO UFFIZIO DELLA BEATA VERGINE MARIA, tutta pelle ediz. rosso e nero L. 3,75.

Detto di gran lusso L. 5,50.

VADE MECUM sacerdotum continens preces ante et post Missam, modum providendi infirmos, nec non multas benedictiorum formulas. In tutta tela ediz. rosso e nero L. 1,65.

LIBRI DI DEVOZIONE d' ogni prezzo e qualità. Da cent. 26 legati con dorso dorato, fino a L. 16.

MODO DI SERVIRE ALLA SS. MESSA ad uso dei fanciulli. Cent. 5.

FIAMME CELESTI, uscenti dalla fornace d' amore il Sacro Cuore di Gesù. Cent. 5

RICORDO DELLA I S. COMUNIONE, elegante foglio in cromotipografia da potersi formare un quadretto, a Cent. 15 e 20 ogni copia. Sconto a chi ne acquista più dozzi

RICORDI per I Comunione d' ogni genere e prezzo.

OFFICIO DEI S. S. CIRILLO E METODIO edizione in carrratteri elzeviri formato del Breviario ediz. Marietti e da potersi anche unire al Libello della Diocesi.

COMUNE SANCTORUM per messale: fogli 3; ediz. rosso e nero L. 0,75.

MESSA DEI S. S. CIRILLO E METODIO su carta di filo e stampa rosso e nero C. 10.

CARTE GLORIA in bellissimi caratteri elzeviri con vignette, stampato su buona carta Cent. 25

ORATIONES DIVERSE per messale C. 25

RICORDO PER LE SANTE MISSIONI librettino che serve a tener vivi i buoni propositi fatti durante le Sante Missioni Cent. 5. Per cento copie L. 3,50.

ORAZIONE A N. SIGNORA DEL S. CUORE, al cento L. 2.

SVEGLIARINO per la divota celebrazione della S. Messa o per la divota recita del S. Officio, in bei caratteri rossi e neri Cent. 5

PROMESSE di N. S. Gesù Cristo alla B. Margherita M. Alacoque per le persone divote del S. Cuore, elegantissima pagella o quattro faccie a due tirature rosso e nero al cento L 3, al mille L. 25.

OLEOGRAFIE, VIA CRUCIS ecc. di ogni formato, qualità e prezzo, delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

RITRATTO DI S. ECC. MONS. ANDREA CASASOLA in litografia disegnato con perfetta somiglianza dal prof. Milanopulo L. 0,15. Con fondo e contorno L. 0,25.

TUTTI I MODULI PER LE FABBRICERIE, registro cassa, registro entrata, uscita, ecc.

CERTIFICATI di cresima, al cento L. 0.80.

CORNICI DI CARTONE della rinomata fabbrica frat. Beinziger, imitazione bellissima delle cornici in legno antico. — Prezzo L. 2,40 la cornici dorate, compresa una bella oleografia — L. 1,80, cent. 60, 65 le cornici uso ebano — Ve ne sono di più piccole, chi servirebbero molto bene come regali di dottrina, al prezzo di L. 1,20 e 0,60 la dozzina

GRANDE DEPOSITO d' immagini di santi in oglio, in gelatina, a pizzo ecc.

QUADRETTI per immagini di santi, ritratti ecc., da cent. 35 la dozzina a cent. 50 l'uno

CROCETTE di osso con vedute dei principal santuari d' Italia, Cent. 20 l'una.

MEDAGLIE d' argento e di ottone; argentate e dorate da ogni prezzo.

CORONE da cent. 85 a L. 1,10 la dozzina.

MEDAGLIONI in gesso a cent. 36 l' uno.

CROCIFISSI di varia grandezza, qualità e prezzo.

LAPIS ALLUMINIO d' appendere alla catena dell' orologio — LAPIS di tutti i prezzi e d' ogni qualità — PENNE d'acciaio Perurye-Mitchel-Leonard-Marelli ecc. — PORTAPENNE semplici e ricchissimi in avorio, legno metallo ecc. — POGGIA-PENNE elegantissimi — INCHIOSTRO semplice e copiativo, nero, rosso violetto, bleu, carmin, delle migliori fabbriche nazionali ed estere — INCHIOSTRO DI CHINA — CALAMAI di ogni forma, d' ogni prezzo d' ogni gusto, d' ogni sorta; per tavolo e per tasca — PORTA LIBRI per studenti in tela inglese — RIGHE e RIGHELLI in legno con filettatura metallica, nonchè con impressione della misura metrica — SQUARETTI di legno comuni e fini — METRI da tasca, a molla — COMPASSI d'ogni prezzo — ALBUMS per disegno e per litografie — SOTTOMANI di tela lucida, con fiori, paesaggi, figure ecc. — GOMMA per lapis ed inchiostro — COLLA LIQUIDA per incollare a freddo — NOTES di tela, pelle ecc. — BIGLIETTI D' AUGURIO in svariatissimo assortimento — CATENE di orologio di filo di Scozia negro, elegantissime e comodissime — NECESSAIRES contenenti tutto l' indispensabile per scrivere — SCATTOLE DI COLORI per bambini e finissime — COPIALETTERE — ETICHETTE gommate — CERALACCA fina per lettere, ed ordinaria per pacchi — CARTA commerciale comune e finissima — ENVELOPPES commerciali ed inglesi a prezzo mitissimo — CARTA da lettere finissima in scattole — CARTA con fregi in rilievo, dorata, colorata a pizzo, per poesie sonetti ecc. — DECALCOMANIE, costruzione utile e dilettevole, passatempo pei bambini

UDINE — TIP. PATRONATO 1884.